Farmacia Moderna
Via Antiche Mura 85
Manfredonia - 0884/581545
giuseppinadelvecchio@Virgilio.it

10 anni
ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 9 Anno X - 18 MAGGIO 2019
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

Webbin S.r.l.
DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI
www.webbin.it

E adesso chi paga?

di ***Raffaele di Sabato***

Chi è il responsabile per le conseguenze economiche e per gli atti adottati nella gestione della città di Manfredonia? A volerli elencare tutti servirebbe gran parte di questo articolo. Chi ha seguito le vicende politiche degli ultimi… 20 anni sicuramente lo saprà, ma la questione è proprio questa: chi ha seguito le dinamiche politiche di questi ultimi disastrosi decenni? La scarsa partecipazione sociale alla dissennata gestione politica cittadina, e il silenzio assenso al loro modo di operare, ci ha portato alla resa dei conti, al salato conto da pagare. Come poteva un sistema cittadino sostentarsi e sopravvivere con le tante disfunzioni di risorse economiche non colmate da proporzionate entrate? Il piano di riequilibrio finanziario, approvato dai nostri ex amministratori, ci ha condannati a pagare le perdite accumulate in anni e anni di politica affarista e socialmente disastrosa. Quasi 15 milioni da risanare in 10 anni, fino al 2027. Potremmo dire: "… ve lo avevamo detto". Oggi insorgono le associazioni di categoria, quelle che appaiono quando il danno è ormai compiuto, quando le uova sono ormai rotte e si piange sul latte versato. Quanti fino a ieri hanno occupato il suolo pubblico non pagando la giusta tassa, quanti hanno affisso cartelli e cartelloni pubblicitari senza ricevere alcun controllo? Si è perso il conto, troppo spesso volutamente, delle persone che grazie alla politica sono state sottratte dal pagamento delle imposte, canoni e diritti di segreteria. Ad appesantire oltremodo la situazione c'è la mancanza totale di controlli ed accertamenti fiscali. Era tutto prevedibile, visto che un'importante ala della politica veterana al governo cittadino ha gestito in autonomia e spudoratamente, per anni, come un bancomat, l'organizzazione che avrebbe dovuto attingere le imposte e accertare gli evasori. La cara Gestione Tributi, eldorado per "ominicchi" che ancora ricoprono cariche politiche nazionali e regionali. Sapevamo che avrebbero aumentato la tassa sul suolo pubblico, così come sapevamo che avrebbero appesantito molte altre imposte comunali e ridotto drasticamente i servizi pubblici. Ora, crediamo serva a poco andare a piangere dal Commissario Prefettizio, incaricato di traghettare la città verso un nuovo governo. Tappa importante sarà luglio, quando si saprà dell'esito sulle indagini della commissione che sta indagando sulle ipotizzate infiltrazioni mafiose nel nostro sistema amministrativo. Ma ancora più cruciale sarà il lavoro a carico del "governatore" pro-tempore della città che dovrà verificare se il piano di rientro approvato in aula consiliare è conforme e corretto rispetto ai "veri" dati di bilancio. Perché il Commissario potrebbe anche accertare che il debito da ripianare non è di "soli" 15 milioni, circa ma qualcosa di più. In tal caso sarà necessario riorganizzare il piano di riequilibrio finanziario e al quel punto non potrà essere più buio della mezzanotte. Noi ci auguriamo che questo non accada poiché in tal caso uno dei rischi potrebbe essere il dissesto, il fallimento della nostra città. Ancora in corso il bando per la gestione dei parcheggi pubblici e per la nuova gestione tributi che, guarda caso, costerà un terzo rispetto a quanto è costata fino ad oggi. Vaga ancora nel limbo la riorganizzazione della cartellonistica pubblicitaria stradale e a breve dovrà essere assegnato ad un nuovo gestore anche il campo sportivo Miramare. Tutti settori che dovevano, potevano e avrebbero dovuto portare risorse per pagare i servizi pubblici. Tutto accade in un momento in cui l'economia è ferma e il lavoro scarseggia. A farne le spese, purtroppo, molti onesti cittadini che nonostante abbiano sempre rigato dritto dovranno pagare i debiti prodotti dagli evasori e dai maldestri amministratori. Sarebbe il caso di costruire un processo pubblico che elevi su di un pulpito della vergogna, tutti quei dirigenti di partito, amministratori e dirigenti comunali incapaci di svolgere il proprio dovere e colpevoli di averci condotto fino a qui, grazie anche al complice silenzio di molti di noi.





Vogliamo portare in Europa la voce del nostro territorio.
Vogliamo proteggere il nostro mare e la nostra agricoltura.
Vogliamo promuovere l'imprenditoria innovativa e green ed il turismo sostenibile.
Vogliamo lottare insieme ai cittadini per lasciare la nostra terra migliore di come l'abbiamo trovata.
È per questo che chiedo il vostro voto ponendo il mio onore nel meritare la vostra fiducia.

Innocenza Starace

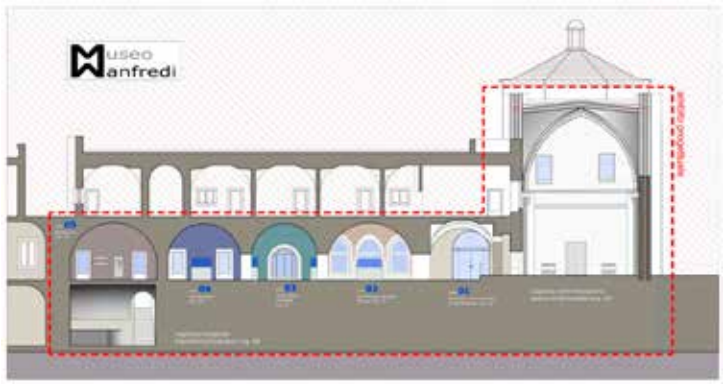
5 milioni di euro per ridisegnare la nostra storia

nasce il Museo Civico Manfredi

di ***Raffaele di Sabato***

segue a pag. 2

Nel 2017 il Comune di Manfredonia, in associazione con quello di Zapponeta, partecipò ad un bando pubblico per l'ottenimento di fondi europei sociali, di coesione e di sviluppo regionale. Progettazione andata a buon fine e che potrà permettere di attingere ben 6 milioni di euro, uno dei quali destinato a Zapponeta. Manfredonia avrà dunque, grazie anche all'ex Assessore all'Urbanistica Matteo Ognissanti, all'ex dirigente Antonello Antonicelli e allo staff di tecnici di cui si sono avvalsi, la possibilità di rigenerare e far splendere alcune delle ricchezze architettoniche ed ambientali di cui la nostra terra è ricca. Spesso diciamo che non siamo bravi a valorizzare le nostre risorse promuovendole, altre volte, tante altre, succede il contrario, per fortuna. Nello specifico gli interventi individuati saranno rivolti alle opere di completamento della messa in sicurezza idraulica del centro storico di Manfredonia, alla valorizzazione dell'a-



Il Museo Manfredi

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE
DI LAURO S.R.L • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it
UnipolSai ASSICURAZIONI

31 MAGGIO, 1 e 2 GIUGNO
ESPLOSIONI di Primavera
FOSSATO DEL CASTELLO DI MANFREDONIA

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Imbattersi in tracce di storia: gli angloamericani a Manfredonia

di ***Giuliana Scaramuzzi***

Capita spesso di non dare il giusto rilievo alla storia locale, a quei delicati e complessi intrecci che fanno parte di ciò che siamo oggi come città. Ad esempio, quanti sanno dell'esistenza di tracce degli angloamericani a Manfredonia risalenti alla fase finale della Seconda Guerra Mondiale? Io stessa, se non mi fosse stato segnalato da una cara amica, non avrei mai notato che in Via



Arcivescovado, all'altezza dell'incrocio con Corso Manfredi, e nella zona dell'ex Mattatoio sui muri sono ancora leggibili diciture realizzate dai soldati angloamericani, l'una che segnalava il Pronto Soccorso e l'altra di carattere propriamente militare, riguardante l'*Italian and Allied Air Force Area.* Purtroppo una parte delle lettere non è leggibile ed è un vero peccato, considerando la grandissima portata storica e culturale dell'intervento degli Alleati nella nostra penisola. Le prime milizie angloamericane arrivarono a Manfredonia tra il 1 e il 2 ottobre del 1943, dopo l'Armistizio, e il territorio della nostra città fu di grandissima rilevanza per le operazioni contro gli oppressori tedeschi. È importante ricordare che i tedeschi, quando arrivarono sul suolo sipontino con lo scopo di fare approvvigionamento, depredarono la città di qualsiasi bene e si diedero ad episodi di barbara violenza. Episodi che vennero in parte ed eroicamente evitati grazie all'intervento del Monsignore Andrea Cesarano, che venne chiamato "Salvatore di Manfredonia", in quanto riuscì a dialogare con i soldati tedeschi e ad opporsi alla distruzione di beni nei magazzini e alla fucilazione di diversi cittadini. Con l'arrivo degli angloamericani, i tedeschi vennero cacciati nell'arco di una ventina di giorni e la nostra città cambiò radicalmente assetto: venne costruito un oleodotto, snodato per tutto il percorso da Manfredonia a Foggia, intento a rifornire di carburante la Air Force. Un altro importante cambiamento fu l'insediamento di due Distaccamenti Militari di Vigili del Fuoco, l'uno inglese e l'altro americano, intenti a collaborare con il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Manfredonia. Inoltre, nel Palazzo Frattarolo di Corso Roma venne posizionato il Comando del Presidio della Polizia Militare e sul Molo di Levante vennero sistemati i mezzi d'artiglieria. Infine, un significante potenziamento della sicurezza cittadina si realizzò grazie all'installazione di sirene d'allarme, utilizzate per avvisare la popolazione di eventuali incursioni aeree. Presso il Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana di Manfredonia è custodita la sirena che venne usata dalle truppe nazifasciste il 23 settembre 1943 per segnalare l'attacco aereo degli Alleati sul porto di Manfredonia. I reperti bellici, che siano sirene o iscrizioni sui muri, dovrebbero essere motivo di stimolo, interesse e di preziosa conservazione di una memoria storica cittadina, nazionale e mondiale, la quale rischia sempre più di cadere nell'oblio. E, in un delicato periodo storico come il nostro, abbiamo l'assoluto dovere di ricordare.





Continua da pag. 1 - 5 milioni di euro per ridisegnare la nostra storia



rea archeologica di grotta Scaloria e al restauro della **Cappella della Maddalena**, dove sono presenti affreschi di grande importanza storica, che versano in un grave stato di degrado; inoltre alla rifunzionalizzazione dei locali all'interno del palazzo Comunale ai fini della realizzazione del **Museo Civico Manfredi**. Finalmente un museo che oltre a raccogliere le collezioni civiche, potrà raccontare la storia di Manfredonia, della sua fondazione e delle dominazioni. Le sale del Museo Manfredi ospiteranno tutte le suppellettili oggi depositate nella Cappella della Maddalena in attesa di un vero progetto museografico tale da restituire la giusta importanza a quegli oggetti che ci hanno permesso di ripercorrere il nostro passato. Altro importante intervento sarà rivolto al completamento degli interni delle **ex Fabbriche di San Francesco**, luoghi che saranno affidati ad organizzazioni per promuovere l'aggregazione e la cultura. Importanti risorse saranno destinate al **Parco di Grotta Scaloria** con interventi volti alla valorizzazione e sistemazione degli accessi di Grotta Scaloria e Occhiopinto. Si tratta di un sito di straordinario interesse archeologico, oltre che naturalistico, per la presenza di due grotte carsiche molto ampie, oggi completamente nascoste e poco valorizzate, oltre che inaccessibili. La narrazione storica e popolare su Grotta Scaloria parla di un luogo dedito al culto delle acque, vero e proprio santuario preistorico di riti e legende; ma, nonostante la sua importanza storico-archeologica, la Grotta resta ancora in attesa di una valorizzazione concreta e il programma di rigenerazione posto in essere può essere una grande occasione in tal senso. Interventi importanti saranno orientati sulla mobilità sostenibile. Prima di tutto la realizzazione della **connessione stradale di Santa Restituta** sulla Lama Scaloria, che consentirà di completare l'anello nord della città, con un collegamento da via di Santa Restituta (la strada che dalla clinica San Michele porta al mercatino giornaliero) verso la Ragioneria e quindi verso il quartiere Monticchio. Si prevede anche un **percorso ciclopedonale** che risale lungo il bordo della vallecola, arriva al Palazzetto dello Sport, poi al Parco di Grotta Scaloria, quindi ritorna in ambito urbano. Altro intervento sarà la realizzazione di un parco pubblico (**Senior Park)** attraverso il recupero dell'area urbana verde, oggi in stato di abbandono, nei pressi dell'Eurospin. Il progetto prevede funzioni ludico - ricreative, tra le quali un campo da basket, un campo da bocce e spazi verdi per la sosta, che possano favorire l'aggregazione degli anziani del quartiere, ma anche dei giovani, per la pratica di attività all'aperto. Per pura coincidenza un altro progetto di restauro e tutela architettonica permetterà, contestualmente il restauro del campaniletto di fianco la Chiesa di San Domenico, oltre ad interventi sul tetto e sulla facciata medievale della stessa Chiesa. Intervento promosso dalla Diocesi di Manfredonia, finanziato con fondi della **CEI**, ultimo dono ereditato dalla straordinaria operosità di amministratore del nostro amato e compianto Monsignor Michele Castoro. I progetti comunali, però, hanno bisogno di assistenza fino alla fine dei lavori, poiché la burocrazia non si ferma mai. In questa fase di vuoto amministrativo, occorrerà supportare tali importanti opere con figure tecniche specifiche affinché queste ambiziose iniziative possano arrivare a compimento. Siamo certi che il Commissario, incaricato di governare la nostra città, non permetterà che sfugga questa ghiotta quanto importante opportunità di sviluppo sociale ed architettonico. Una salutare boccata d'ossigeno in un momento in cui l'ottimismo è ormai merce rara.



Chiesa di San Domenico





goodSTAFF
ADV. WEB. SOCIAL. MEDIA.
Nuova Sede: Via Piero Gobetti, 4
t. 0884 591257 · www.goodstaff.it

Coltiviamo il deserto!

"Crescincultura", un progetto per il contrasto alla povertà educativa

di ***Angela la Torre***

"Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo". La frase di Paulo Freire è divenuta la mission del progetto triennale di rete selezionato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" nell'ambito delle iniziative nazionali finanziate dal "Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile". Crescincultura è stato presentato ufficialmente mercoledì 8 Maggio presso il Cineporto di Foggia. Tra i partner dell'iniziativa Legambiente FestambienteSud (capofila del progetto), Coop Bottega degli Apocrifi, Coop Cantieri di Innovazione Sociale, Arci Nuova Gestione, Associazione Venti da Sud e cinque Istituti Scolastici Comprensivi Statali. A fruirne saranno i bambini e gli adolescenti dei comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia e San Marco in Lamis. "*La povertà educativa è una condizione che lede il diritto di tutti i minori ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti. Riguarda diverse dimensioni legate alla mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale al diritto al gioco, delle attività ricreative alle relazioni sociali. Occorre perciò (ri) fondare un'identità collettiva, attraverso pratiche di attivazione culturale nella logica di stimolare la cooperazione partecipata dell'intera Comunità educante, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che intervengono nei processi educativi, soprattutto extrascolastici*"- si legge nella presentazione del progetto. I destinatari diretti saranno circa 1500 minori di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Sono inoltre previste delle azioni per la Comunità Educante, come incontri periodici di ascolto, un forum permanente dell'educazione che monitorerà trimestralmente i bisogni educativi della comunità, formazione degli educatori, #INCORO_produzione di comunità, un'azione teatrale che vedrà ogni anno 200 cittadini di tutte le età riappropriarsi di un Bene Culturale della propria città. Il tavolo di coprogettazione educativa finalizzato alla realizzazione di una progettazione esecutiva annuale delle attività ed infine Festival di comunità, settimana di open day del progetto. Abbiamo incontrato Stefania Marrone, drammaturga della Coop Bottega degli Apocrifi, operante sul territorio di Manfredonia, la quale ci ha riferito come la nostra cittadina abbia già da molti anni avuto modo di sperimentare le attività teatrali da loro proposte e come la risposta sia in realtà frutto di una domanda, quella dei numerosi adolescenti che ogni anno richiedono l'inizio del progetto Teatro Diffuso. La vera sfida è quella di riuscire a "contagiare" le altre realtà, quelle di Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis. Spesso la povertà educativa è causata da una povertà economica, ma non necessariamente e colpisce maggiormente i contesti periferici. Alla domanda se Manfredonia possa essere considerata una periferia, Stefania risponde come molto spesso la periferia sia una condizione dell'anima. Si può essere periferia pur al centro di una grande città, così come molto spesso un'iniziativa possa essere efficace solo all'interno di un determinato ambiente. Come insegna Lorenzo Milani infatti la scuola di Barbiana funziona nel territorio di Barbiana, difficilmente si può scardinare dal luogo di appartenza. Crescincultura nasce perciò come un fiore nel deserto, compito della Comunità educante sarà quello di coltivarlo, prendersene cura con l'auspicio di far germogliare tanti altri piccoli fiori.





Mese mariano a Manfredonia: il culto per la Madonna nei tradizionali rosari organizzati da Chiara Rignanese

di ***Giovanni Gatta***

Nel pieno della stagione primaverile, il mese di maggio, per i cristiani, è sinonimo di mese mariano. Già nell'antica Grecia e a Roma il mese di maggio era dedicato alle dee pagane della fertilità e della primavera, Artemide e Flora. Nel corso dei secoli, dal Medioevo fino ai tempi moderni, si è rafforzato il legame tra la figura della Madonna e il mese dal profumo di rose e margherite. Secondo alcune fonti, già la Chiesa delle origini celebrava la figura della Madonna in questo mese, con la festività della Beata Vergine Maria celebrata il 15 maggio. Nel corso del 1700, poi, Padre Latomia del Collegio Romano della Compagnia di Gesù, stabilì che il mese precedente l'arrivo dell'estate fosse dedicato a contrastare "*l'infedeltà e l'immoralità diffusa tra gli studenti*". Così da Roma il maggio mariano si diffuse in tutto il mondo cristiano, fino ad arrivare al 1945, quando Papa Pio XII fissò al 31 maggio la festa di Maria Regina. A Manfredonia le iniziative che prendono vita nel corso del mese mariano sono numerose e coinvolgono tanto gli ambienti chiesastici quanto quelli privati dei fedeli. Nel rione Scaloria, zona che dai primi del '900 si espanse a ridosso del perimetro del centro storico, sono diverse le case a pianterreno nelle quali ogni giorno del mese di maggio numerose fedeli si ritrovano per recitare il rosario. "*Porto avanti questa tradizione tramandatami da mia madre Antonietta. Ogni anno allestisco un piccolo altarino in casa e per 30 pomeriggi consecutivi ci ritroviamo per un'ora di preghiera, oltre al tradizionale rosario recitiamo anche canti e preghiere in vernacolo manfredoniano*"- ci dice Chiara Rignanese, che ogni pomeriggio accoglie in casa una ventina di fedeli per un momento di preghiera. "*Il nostro mese mariano terminerà l'ultimo giorno di Maggio, quando tutti i gruppi di preghiera di Manfredonia, si ritroveranno presso la Basilica di Siponto per affidare a Maria le nostre preghiere e quelle del mondo intero*".



Il Castello riapre le sale espositive, personale permettendo...

di ***Mariantonietta Di Sabato***

Le sale espositive del Castello di Manfredonia sono chiuse ormai da un po' di anni. Il completamento dei lavori di ripristino del camminamento non è coinciso con la riapertura delle sale museali, una delle quali contiene forse l'esposizione più preziosa del nostro Castello, Le Stele Daunie, mentre le altre espongono interessanti reperti derivanti dagli scavi nel parco archeologico di Siponto. Nonostante si siano fatti grandi passi avanti, con la possibilità di percorrere tutta la cinta muraria del Castello, la chiusura delle sale è stata negli ultimi anni un grave handicap per il turismo. Ma una luce rischiara l'orizzonte. Infatti, da questa primavera, personale permettendo, le sale saranno aperte la domenica dalle 14:30 alle 20:00, e dal mese prossimo, con il completamento del progetto di musealizzazione del Segretariato regionale del ministero per i beni e le attività culturali, le sale dovrebbero essere visitabili per tutto il giorno. Intanto per la Festa dei Musei, promossa dalla Direzione Generale Musei del MiBAC, "*Musei come hub culturali: il futuro della tradizione*", che coincide con la Notte europea dei Musei 2019, sabato 18 maggio ci sarà un'apertura straordinaria serale del Castello e del Parco Archeologico Santa Maria di Siponto, con manifestazioni e concerti musicali. Le sale museali del Castello saranno aperte dalle ore 20,00 alle 22,00, il Castello dalle ore 8,30 sino alle ore 23,00 con ultimo ingresso alle ore 22,00. La Cripta medievale sarà aperta dalle ore 20,00 alle ore 21,30 mentre il Parco Archeologico dalle ore 12,30 sino alle ore 00,30 con ultimo ingresso alle ore 23,30.





silenziosi sulle cose che contano. (Martin Luther King)

Il Manfredonia c5 vola in finale Play off per la serie A2

di ***Antonio Baldassarre***



Sabato, 11 maggio è stata una data che il Manfredonia c5 non scorderà tanto facilmente. Non solo per l'accesso storico alla finale play off, ma per come i ragazzi e tutto il gruppo ha affrontato ed interpretato il match di una semifinale per la serie A2. Una modalità "Manfredoniac5-Monsignori" che ha esaltato i calciatori in campo, lo staff e che ha avvicinato tanti sostenitori che hanno accompagnato la squadra al "PalaPoli" di Molfetta. All'atteggiamento battagliero e mai arrendevole, contro chiunque, di chi viene scelto per indossare la maglia biancoceleste, il mister perugino, quest'anno, ha saputo aggiungere una acuta attenzione tattica e tanta razionalità nella scelta del quintetto da tenere in campo. A Molfetta la nuova modalità è stata fondamentale per battere un avversario superiore per esperienza e abitudine a gare così importanti. Le memorabili parate del nuovo "portierone", Mirko Lupinella, la capacità di rintuzzare gli attacchi, anche fisici, dei locali, e le pronte ed incisive ripartenze hanno mantenuto il risultato sulla parità nei tempi regolamentari. Nei supplementari la miglior amministrazione dei quintetti da parte di mister Monsignori ha dato più freschezza e lucidità a Sperendio &c. Lo "scacco matto", il 2 a 3, del passaggio alla finale, lo hanno servito Michele Murgo e Alberto Lancetti a confermare la teoria che al Manfredonia c5 sono tutti titolari. Adesso, dopo aver parcheggiato, per qualche giorno la sbornia per l'importante affermazione, si deve completare l'opera e domare, nella doppia sfida, anche il forte LausDomini di Marigliano, Napoli. La prima sarà fuori casa, la seconda, il 25 maggio, al PalaScaloria. Manfredonia chiede la vittoria finale. La serie A2.

I Lions donano attrezzature ludiche terapeutiche al centro riabilitazione motoria "Cesarano"

di ***Antonio Marinaro***



Giovedì 9 maggio 2019 si è svolta la cerimonia di consegna del materiale ludico terapeutico al Centro Riabilitazione Motoria "Andrea Cesarano" di Manfredonia da parte del **Lions Club Manfredonia Host**. La donazione è stata possibile grazie a una raccolta fondi operata attraverso l'organizzazione di una festa di Carnevale a fini di beneficenza, che si è tenuta sabato 2 marzo presso il LUC Laboratorio Urbano Culturale di Manfredonia con il patrocinio del Comune di Manfredonia. La grande adesione di partecipanti, ha dimostrato che il sano divertimento, il piacere dello stare insieme, la voglia di mantenere viva una tradizione manfredoniana, il desiderio di fare comunque del bene, è stata una formula che ha reso il CARNEVALIONS una festa riuscita, conseguendo un importante risultato economico, e quanto efficace possa essere la forza dell'amicizia e quanta solidarietà possa attivare. Il Centro di Riabilitazione Motoria "Andrea Cesarano" di Manfredonia lavora anche con i bambini con disabilità sia motorie sia psicomotorie con vari gradi di gravità. Purtroppo, come sempre più spesso avviene nelle strutture pubbliche, ci sono carenze di presidi e o di strumenti importanti per i vari percorsi terapeutici. Per questo gli operatori del centro avevano esternato la necessità di avere materiale psico didattico e ludico, che avrebbe permesso ai piccoli di aver un maggiore beneficio nelle varie terapie, dando anche una maggiore umanizzazione ai vari interventi. La cerimonia di consegna si è svolta con la partecipazione degli operatori e della Direttrice del Centro, Dr.ssa **Ermidia Teutonico**, che hanno ringraziato il Presidente del Lions Club Manfredonia Host, Dr. **Michele Roberti**, e il Segretario, Dr. **Giovanni Lauriola**, alla presenza dell'ing. **Salvatore Guglielmi**, Presidente Circoscrizione Puglia Settentrionale, per il Lions International - Distretto 108AB - Puglia.

Dal 31 maggio al 2 giugno Manfredonia si risveglia con "Esplosioni di primavera"



Nel pieno della bella stagione, sullo splendido golfo di Manfredonia, dopo tanto grigiore e condizioni meteo sfavorevoli, arriva "Esplosioni di Primavera" - l'evento che in un solo colpo esalterà l'esplosione di sapori, colori, profumi ed emozioni della primavera, con un programma ricco di colori, musica e all'insegna delle produzioni tipiche artigianali, del rispetto dell'ambiente e del buon cibo locale. La manifestazione, organizzata da **COM.UNICA** in collaborazione con la Regione Puglia e Pugliapromozione, si svolgerà presso il castello della città di Manfredonia, o meglio nel suo fossato; location ideale per i tanti visitatori che apprezzano, sempre numerosissimi, la storia e la cultura locale, il centro storico e il lungomare che ne segna per una parte il confine. L'obiettivo è valorizzare la cultura, la salvaguardia del territorio, la promozione dell'agricoltura, dell'ambiente e della tutela della biodiversità. Sarà un momento suggestivo di incontro e aggregazione, che avrà come filo conduttore la sostenibilità. Sarà un evento culturale caratterizzato da percorsi artistici, umani, culturali e gastronomici in nome delle 4 A: Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Animazione. Il fossato del castello Svevo Angioino diverrà per tre giorni:

- ✓ **polo floro-vivaistico** *(con installazioni floreali, mercato a tema con hobbisty, piante e prodotti per orti e giardini):*
- ✓ **polo enogastronomico** (*con prodotti e vini tipici del territorio);*
- ✓ **polo culturale** *(con seminari e visite guidate)*.

A breve tutti i dettagli con un programma ricco di sorprese e novità.



Museo in Musica

Anche quest'anno, Progetti Futuri sostiene l'evento Museo in Musica nella sua seconda edizione. La serata avrà luogo nella suggestiva cornice del Museo dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana, che sarà possibile visitare, il giorno 25 maggio 2019. "*L'occasione ci è sembrata, oggi come lo scorso anno, totalmente conforme alla nostra mission.",* commenta il Presidente, Nunzio Favia*: "Abbiamo abbracciato con l'entusiasmo che ci contraddistingue questa manifestazione, che trova piena conferma della propria validità nella richiesta di una seconda edizione. Il pubblico vedrà riproposta in maniera sapiente la commistione tra storia e arte, nello specifico la musica, e potrà godere di una visita ad uno dei musei più forniti del mondo e di un eccellente spettacolo musicale".* Anche quest'anno, a fare da sfondo ai reperti storici delle più disparate epoche, sarà la musica dei Solisti Appuli, noto ensemble orchestrale locale, costituito da Maestri laureati nelle diverse discipline musicali e diretto dal M° Michele Notarangelo. Storiche colonne sonore di film, melodie immortali, brani della tradizione napoletana classica e arie tratte da opera e le portentose voci del Soprano Raffaella Palumbo, stella manfredoniana della lirica che sarà, in estate, in produzione per il Macerata Opera Festival, e del Tenore Paolo Spagnuolo. È possibile effettuare l'acquisto dei biglietti presso l'Hub culturale di Progetti Futuri, sito in Traversa dei Baroni Cessa 8 (Manfredonia), dalle ore 17:00 alle ore 19:00 e presso il Bar Impero, Piazza Marconi 15 (Manfredonia). Per informazioni, invece, è possibile contattare Progetti Futuri: progettifuturi0@gmail.com tel. 388.9234478.

Antonio Marinaro



wit INFORMATICA

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'

METTETECI ALLA PROVA

sistemi PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.9 Anno X del 18 maggio 2019 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 333.8772725 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia